

Convegno sull'equo compenso con il ministro della Giustizia e la deputata Sgambato moderato dal direttore di 'Cronache' Clemente

## Orlando: "Urge la riforma delle professioni"

*"Dico con fermezza che pagare il giusto non va contro principi concorrenziali"*

di **Domenico Cicalese**

**NAPOLI** - "Con l'equo compenso si apre una nuova stagione per l'Italia. Una fase in cui il Paese si metterà alle spalle i limiti atavici delle liberalizzazioni. Ora serve una riforma delle professioni". Pensieri e parole del ministro della Giustizia **Andrea Orlando**, intervenuto ieri a Caserta in occasione del convegno 'Equo compenso: tra tutela dell'autonomia professionale e libera concorrenza', tenutosi nella cornice dell'Hotel Europa a Caserta. Un argomento di cui si parla molto in queste settimane, introdotto dalla deputata Pd **Camilla Sgambato** che, dopo aver fortemente promosso il decreto legislativo ponendo la prima firma sulla proposta, ha voluto organizzare l'evento nella sua città. "Non posso affermare con certezza - ha puntualizzato il ministro Orlando - che l'accasamento di tutti gli ordini presso il Ministero abbia un senso. Su questo punto c'è ancora tanto lavoro da fare. Ma di certo posso dire con fermezza che l'equo compenso, contrariamente a quanto affermato dall'Autorità Antitrust, non va nella direzione opposta ai principi concorrenziali. Sono questi i problemi importanti di cui si dovrebbe parlare nella prossima campagna elettorale". Alla tavola rotonda, moderata dal direttore editoriale di Cronache di Napoli e Cronache di Caserta, **Ugo Clemente**, hanno preso parte anche i rappresentanti degli ordini professionali della provincia di Caserta e il sindaco **Carlo Marino**. E' stato proprio quest'ultimo ad aprire il convegno, evitando di entrare nel merito della questione ma lanciando comunque un segnale forte alle parti in gioco: "E' molto positivo che la meritocrazia

entri sempre più al centro dei dibattiti. Porgo i miei complimenti all'onorevole Sgambato per la forza con cui ha intrapreso questa sfida, che mette al primo posto la dignità dei professionisti. La nostra è una terra fertile, ma per renderla maggiormente competitiva e attrattiva servono proposte come quella portata avanti dal Pd: questa sì che è voglia di cambiare e migliorare". Dopo i saluti istituzionali del primo cittadino casertano, sull'argomento è intervenuta la stessa **Camilla Sgambato**. "E' fondamentale che i giovani professionisti vengano tutelati. Nei mesi scorsi, con il bando di **Catanzaro** (il cui compenso simbolico di 1 euro fornito dal Comune aveva fatto scoppiare un vero e proprio scandalo, ndr), si è toccato il fondo. La nostra idea è partita da quell'episodio. Non dimentichiamo mai che secondo l'articolo 36 della Costituzione Italiana il lavoratore ha diritto a una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro. In Italia qualcuno l'aveva dimenticato. Ma la nostra proposta va proprio a sanare questi problemi. Quando la pubblica amministrazione si rivolge a dei professionisti, ha il dovere di garantire, non solo economicamente, la giusta dignità al lavoratore". La parlamentare ha salutato anzitempo la platea per recarsi a Roma e partecipare alle votazioni sulla fiducia per la prossima manovra. Il microfono è poi passato nelle mani di **Vincenzo Del Genio**, vice presidente dell'Ordine dei **Geologi** della Campania, il quale si è detto favorevole ed entusiasta per l'introduzione dell'equo compenso, in quanto "oltre a garantire una retribuzione economica, in questo modo verrà preservato tutto il

piano delle prestazioni professionali offerte dal lavoratore. Il caso di **Catanzaro** ha avuto il merito di smuovere l'opinione pubblica, ma mi preme sottolineare che nel mio ramo si verificano dei piccoli casi analoghi ogni giorno". La deontologia è invece al centro dell'intervento di **Vincenzo D'Anna**, senatore e presidente dell'Ordine Nazionale dei Biologi: "Prima di tutto, servono regolamenti interni che pongano l'accento sull'aspetto deontologico dei professionisti. Ed è necessario che gli Ordini sviluppino meccanismi di autogoverno". La platea ha poi prestato attenzione a **Maurizio Pavoncelli**, presidente del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati: "Sta a noi professionisti spingere sulla necessità di un equo compenso. Di un lavoro portato a termine va esaltato in primis l'impegno, poi la resa che porta alla retribuzione. Ma la paga è strettamente legata al sacrificio profuso". Ultimo ad intervenire, secondo la scaletta del programma, **Mario Braga**, presidente del Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati, con un intervento dai toni sferzanti: "La nostra società si sta consegnando all'incapacità di costruire un modello sociale ed economico che sia produttivo. Con l'equo compenso le cose cambieranno in maniera radicale. Mi riferisco anche alla fuga di cervelli dei giovani italiani. Con questa legge, i nostri figli non saranno costretti a cercare fortuna all'estero".

© RIPRODUZIONE  
 RISERVATA

La parlamentare del Partito democratico: "Compensi da 1 euro? Si è toccato il fondo"

Il leader dei **geologi**: "Il caso **Catanzaro** si ripete tutti i giorni in giro per l'Italia"



**Il ministro Andrea Orlando, il direttore di 'Cronache' Ugo Clemente, la parlamentare Camilla Sgambato e il presidente dei periti agrari Mario Braga**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.